



Ordinanza n. 4

Del, 02 GEN. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 prot. n. 40577)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato, redatta a seguito di sopralluogo, del 09.05.2007 al prot. n. 681 Pos. VI/1-6, dalla quale si rileva che la Sig.ra MARINO Roberta, nata a Salerno il 09.01.1967 e residente a Capaccio (Sa) alla via Feudo Vignone, 32, in qualità di proprietaria, ha posto in essere in località Feudo, precisamente in catasto al foglio di mappa part.lla n. 19 part.lla 701, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

Di aver eseguito presso la propria abitazione al piano terra, in luogo delle previste destinazioni come deposito di derrate alimentari, lo stesso presenta un utilizzo a civile abitazione con destinazione cucina e soggiorno. Si rappresenta che da una verifica del manufatto si tratta di lavori di non recente costruzione, nonché da una visione degli atti risulta che il certificato di collaudo e ultimazione lavori è avvenuto in data 25.10.1999.

RILEVATO:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Che detta area nel vigente P.R.G. ricade in Zona E1 Agricola di Pianura;
- b) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);
- c) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 e 34 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra MARINO Roberta, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle

ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, MARINO Roberta, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- b) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- c) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- d) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

